

Isaia

42 ¹ Ecco il mio servo che io sostengo,
il mio eletto di cui mi compiaccio.

Ho posto il mio spirito su di lui;
egli porterà il diritto alle nazioni.

² Non griderà né alzerà il tono,
non farà udire in piazza la sua voce,
³ non spezzerà una canna incrinata,
non spegnerà uno stoppino dalla fiamma smorta;
proclamerà il diritto con verità.

⁴ Non verrà meno e non si abatterà,
finché non avrà stabilito il diritto sulla terra,
e le isole attendono il suo insegnamento.

⁵ Così dice il Signore Dio,
che crea i cieli e li dispiega,
distende la terra con ciò che vi nasce,
dà il respiro alla gente che la abita
e l'alito a quanti camminano su di essa:

⁶ "Io, il Signore, ti ho chiamato per la giustizia
e ti ho preso per mano;
ti ho formato e ti ho stabilito
come alleanza del popolo
e luce delle nazioni,

⁷ perché tu apra gli occhi ai ciechi
e faccia uscire dal carcere i prigionieri,
dalla reclusione coloro che abitano nelle tenebre.

⁸ Io sono il Signore: questo è il mio nome;
non cederò la mia gloria ad altri,

né il mio onore agli idoli.

⁹ I primi fatti, ecco, sono avvenuti
e i nuovi io preannuncio;
prima che spuntino,
ve li faccio sentire".

¹⁰ Cantate al Signore un canto nuovo,
lodatelo dall'estremità della terra;
voi che andate per mare e quanto esso contiene,
isole e loro abitanti.

¹¹ Esultino il deserto e le sue città,
i villaggi dove abitano quelli di Kedar;
acclamino gli abitanti di Sela,
dalla cima dei monti alzino grida.

¹² Diano gloria al Signore
e nelle isole narrino la sua lode.

¹³ Il Signore avanza come un prode,
come un guerriero eccita il suo ardore;
urla e lancia il grido di guerra,
si mostra valoroso contro i suoi nemici.

¹⁴ "Per molto tempo ho taciuto,
ho fatto silenzio, mi sono contenuto;
ora griderò come una partoriente,
gemerò e mi affannerò insieme.

¹⁵ Renderò aridi monti e colli,
farò seccare tutta la loro erba;
trasformerò i fiumi in terraferma
e prosciugherò le paludi.

¹⁶ Farò camminare i ciechi per vie che non conoscono,
li guiderò per sentieri sconosciuti;
trasformerò davanti a loro le tenebre in luce,

i luoghi aspri in pianura.

Tali cose io ho fatto e non cesserò di fare".

¹⁷ Retrocedono pieni di vergogna
quanti sperano in un idolo,
quanti dicono alle statue: "Voi siete i nostri dèi".

¹⁸ Sordi, ascoltate,
ciechi, volgete lo sguardo per vedere.

¹⁹ Chi è cieco, se non il mio servo?
Chi è sordo come il messaggero che io invio?
Chi è cieco come il mio privilegiato?
Chi è cieco come il servo del Signore?

²⁰ Hai visto molte cose, ma senza farvi attenzione,
hai aperto gli orecchi, ma senza sentire.

²¹ Il Signore si compiacque, per amore della sua giustizia,
di dare una legge grande e gloriosa.

²² Eppure questo è un popolo saccheggiato e spogliato;
sono tutti presi con il laccio nelle caverne,
sono rinchiusi in prigioni.

Sono divenuti preda e non c'era un liberatore,
saccheggio e non c'era chi dicesse: "Restituisci".

²³ Chi fra voi porge l'orecchio a questo,
vi fa attenzione e ascolta per il futuro?

²⁴ Chi abbandonò Giacobbe al saccheggio,
Israele ai predoni?

Non è stato forse il Signore contro cui peccò,
non avendo voluto camminare per le sue vie
e non avendo osservato la sua legge?

²⁵ Egli, perciò, ha riversato su di lui
la sua ira ardente e la violenza della guerra,
che lo ha avvolto nelle sue fiamme

senza che egli se ne accorgesse,
lo ha bruciato, senza che vi facesse attenzione.